

# Notizie in breve sui Restauri della Fondazione

di Silvana Lo Giudice

**Ecco in breve lo stato di avanzamento dei quattro interventi di restauro promossi dalla Fondazione Salvare Palermo, preannunciati nello scorso numero di Per.**

È stato completato il restauro del prezioso volume, conservato presso la Biblioteca comunale di Palermo, dell'abate Pietro Vitale del 1714 dal titolo *La felicità in trono su l'arrivo, acclamazione, e coronazione delle reali maestà di Vittorio Amedeo, duca di Savoia e di Anna d'Orleans da Francia, ed Inghilterra rè, e regina di Sicilia Gerusalemme, e Cipro: celebrata con gli applausi di tutto il regno tra le pompe di Palermo reggia, e capitale*. Il volume contiene anche rare immagini ed importanti testimonianze della città, tra le quali quella che documenta nel Foro Italico i bastioni cinquecenteschi *del Tuono o del Terremoto e Vega*, demoliti rispettivamente nel 1754 e nel 1784. Il restauro è stato finanziato dalla Fondazione utilizzando parte del 5x1000 (anno 2016) ed è stato eseguito presso i Laboratori di Restauro *Officina della Memoria*, sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza di Palermo. La consigliera Assunta Lupo ha coordinato i lavori per conto della Fondazione. Il volume è stato restituito alla città mercoledì 26 giugno, con una cerimonia molto partecipata che si è svolta presso la Sala Lettura Maria Emma Alaimo della Biblioteca comunale, presenti tra gli altri: l'Assessore alle Culture del Comune di Palermo, Adham Darawsha; la Direttrice della Biblioteca Comunale di Palermo, Eliana Calandra; il presidente della Fondazione Salvare Palermo, Renata Prescia. Gli interventi della coordinatrice del restauro, del dirigente responsabile della Unità per i Beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza, Claudia Oliva; del Presidente della Officina della Memoria, don Mariano Colletta; della responsabile del Fondo antico della Biblioteca, Rosalba Guarneri e del funzionario archivistico della Soprintendenza Archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo, Maurizio Vesco, hanno fornito interessanti informazioni e una ricca messe di dati nuovi, risultati di attente ed approfondite ricerche archivistiche e di studio. Grazie all'intervento di restauro, il volume è stato digitalizzato e può già essere consultato direttamente attraverso la Teca Digitale, il servizio promosso



Federico II e la corte imperiale di Eugenio Morici, 1927-29  
Intervento di Restauro dicembre 2018 - giugno 2019

Contributi e Patrocinio



Fondazione Salvare Palermo *onlus*  
Presidente *Prof.ssa Renata Prescia*  
Coordinamento del Restauro *Silvana Lo Giudice Anna Maria Rata*



Società Siciliana per la Storia Patria  
Presidente *Prof. Giovanni Puglisi*  
Coordinamento del Restauro *Daniela Anselmo Salvatore Savio*

Collaborazione e indagini diagnostiche



Università degli Studi di Palermo  
Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali  
abilitante alla professione di Restauratore Beni Culturali (Dlgs 42/2004)  
Coordinatore *Prof. Franco Palla*  
Prova finale di laurea abilitante (LMR/02) *Maria Rita Caruso*



Restauratrice *Ambra Giordano*



Alta Sorveglianza Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Palermo  
*Giuliano Bongiovanni Concetta Lala*

dalla Biblioteca palermitana per rendere fruibili i Manoscritti antichi e di pregio.

Il restauro della pregevole opera che costituisce la quinta scenografica della Sala Luigi Di Maggio della Società Siciliana per la Storia Patria, si è concluso nel mese di giugno. Si estende su una superficie complessiva di 72 mq e la pittura ad olio della parete di fondo datata 1927-28 è firmata dall'artista Eugenio Morici e rappresenta Federico II e la sua corte imperiale. L'intervento, cofinanziato dalla Società Siciliana per la Storia Patria - la Fondazione ha impegnato il 5 x1000 degli anni 2015-2016 - è stato affidato alla restauratrice Ambra Giordano e ha costituito un cantiere esterno per il tirocinio della prova finale di Laurea del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Sono in fase di completamento le operazioni di montaggio degli apparecchi di illuminazione Viabizzuno che garantiranno una illuminazione diffusa dell'intera superficie pittorica. La presentazione dell'intervento è prevista per mercoledì 11 dicembre.

Anche il terzo intervento effettuato nella chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo si è concluso. Si tratta del restauro della cassa lignea dell'organo seicentesco di Stefano Andronico, collocato nella parete destra della Chiesa, la cui parte strumentale è oggetto di un intervento di restauro promosso dalla Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo (Fondi Dipartimento Beni culturali e Identità siciliana), ad oggi non ancora completato. La Fondazione è riuscita a recuperare questo prezioso bene, impegnando i fondi del 5 x1000 (anni 2013-2014) e avvalendosi del generoso contributo di Mario e Matilde Moncada di Monforte. Il recupero è stato affidato alle restauratrici Maria Luisa Di Stefano e Luciana Pizzurro. È stata anche definita la nuova scala lignea mobile realizzata *ad hoc* per consentire il raggiungimento della cantoria in cui è allocato l'organo negato a seguito del crollo dell'originario accesso dall'annesso monastero benedettino, demolito dalle bombe del 1943. La Fondazione è molto felice di avere contribuito a fare tornare a vivere l'organo seicentesco; si attende con ansia la conclusione del restauro della parte strumentale e la sua ricollocazione per potere presentare ufficialmente il restauro dell'intero organo. La Fondazione inoltre intende promuovere una serie di concerti finalizzati a valorizzare lo strumento, riproponendo il suono di soavi melodie.



È in corso il recupero della fontana dei Draghi nello stradone di Mezzomonreale, oggi corso Calatafimi, progettata dall'architetto Mariano Smiriglio e realizzata nel 1630 dallo scultore Nunzio La Mattina, un gruppo scultoreo composto da due draghi ai lati di una pigna, allocato all'interno dell'essedra definita nel 1802 dall'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia, ma modificata nel corso del tempo. Il progetto, redatto e finanziato dalla Fondazione con i fondi 5x1000 (anno 2014), viene eseguito sulla scorta di un Accordo di valorizzazione sottoscritto con l'Ufficio Città Storica del Comune di Palermo, il Dipartimento di Fisica e Chimica di riferimento del corso di Laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR-02) Università degli Studi di Palermo, il Dipartimento (STEBICEF) Università degli Studi di Palermo a cui fa capo il Laboratorio di Biologia e Biotecnologie per i Beni Culturali ed il Centro Regionale per la Progettazione e per il Restauro e per le Scienze naturali e Applicate ai Beni Culturali. Nell'anno accademico 2018/2019 il laboratorio di Biologia e Biotecnologie per i Beni Culturali Dipartimento STEBICEF ha condotto l'identificazione dei sistemi biologici sul gruppo scultoreo. Gli studenti del Percorso Formativo Professionalizzante PFP1 Materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura, iscritti al I, II, III e IV anno, hanno eseguito una attività differenziata in base alla formazione raggiunta nei diversi anni accademici. Sinteticamente le prime tre classi hanno eseguito Test di pulitura, ivi compresi quelli per la rimozione di concrezioni calcaree sulla superficie dei due Draghi. La quarta classe ha realizzato la mappatura dei degradi, ha eseguito sul Drago posto a destra interventi di spolveratura, pulitura del deposito coerente e delle croste nere e di rimozione della malta cementizia e delle croste nere e sulla pigna ha condotto un esame stratigrafico.

Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, prof. *Franco Palla*. Restauratore referente I anno: *Gabriella Tonini*. Studenti: *Ferrante Ester, Liotta Chiara, Montoro Giulia, Muraglia Anna, Miceli Francesca*. Restauratore referente II anno: *Giuseppe Inguì*. Studenti: *Bruno Anna, Ferrante Ester, Montoro Giulia, Muraglia Anna, Liotta Chiara, Bertella Carlotta, Camiolo Irene Rosaria, Miceli Rita, Pizzo Alessandra, Carmemolla Davide*. Restauratore referente III anno: *Fabrizio Iacopini*. Studenti: *Bartolone Maria, D'Alessandro Chiara, Messina Enza Pia, Parisi Marco*. Restauratore referente IV anno: *Lorella Pellegrino*. Studenti: *Fastampa Tatiana, D'Agostino Samira, Onorato Francesca, Tuccio Chiara*.

Il Comune, con la collaborazione dell'Unità di Gestione COIME, ha messo in sicurezza i vasotti posti a coronamento dell'essedra; sono in atto conservati presso le sedi comunali. L'inizio dell'attività di tirocinio per l'anno accademico 2019/2020 è previsto per la metà del mese di novembre 2019.

Siamo lieti di comunicare che, grazie ai contributi della Fondazione Sicilia e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la Fondazione Salvare Palermo sta redigendo una pubblicazione sui restauri promossi sin dal suo nascere.

Si intende realizzare un '*album di famiglia*', che ha come obiettivo quello di documentare la storia del recupero di 56 beni culturali, di grande rilevanza storico-artistica, realizzati da illustri artisti siciliani e non, che afferiscono ad un arco temporale molto ampio che va dal Trecento al Novecento.

